



Comune di Pianello Val Tidone
Provincia di Piacenza
Largo del Verme, 46 - 29010 Pianello Val Tidone (PC)
P.IVA 00229520333
Tel. 0523 99 41 Fax 0523 99 8302
e-mail: segreteria@comunepianello.valtidone.it

Decreto del Sindaco N. 10 del 13/11/2014

OGGETTO: Individuazione della Dott.ssa Luciana Stancapiano - Segretario Comunale - quale Responsabile in materia di prevenzione della corruzione.

IL SINDACO

RICHIAMATI:

- L'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e smi;
- L'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) e smi che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei Responsabili di uffici e servizi;

PREMESSO che:

- Con legge 6 novembre 2012 n. 190 il legislatore ha varato le *disposizioni per la prevenzione*;
- L'articolo 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, di un *responsabile della prevenzione della corruzione*;
- Negli enti locali, tale responsabile potrebbe essere individuato nel Segretario dell'ente, *salva diversa e motivata determinazione*;
- Il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
 1. Entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
 2. Entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 3. Verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
 4. Propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 5. D'intesa con il Responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 6. Entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo in indirizzo;
 7. Nei casi in cui l'organo in indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

PREMESSO inoltre che:

- Il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n. 1 del 25/01/2013 ha precisato che la scelta del Responsabile dovrebbe ricadere "su un dirigente appartenente al ruolo", o comunque su "un dirigente che si trovi in una posizione di relativa stabilità, per evitare che la necessità di intraprendere iniziative penetranti nei confronti dell'organizzazione amministrativa possa essere compromessa anche solo potenzialmente dalla situazione di precarietà dell'incarico";

- Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha poi precisato che la scelta dovrebbe ricadere su qualcuno che:
 1. Non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 2. Non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 3. Abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione :uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- Il Dipartimento, infine, sconsiglia la nomina del Responsabile dell'*ufficio disciplinare* che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di *corruzione*, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;
- Il rischio è che il titolare di tali funzioni venga percepito dai colleghi come una sorta di *persecutore*, mentre i rapporti devono rimanere improntati alla massima collaborazione affinché il contrasto alla corruzione possa essere efficace;

PREMESSO CHE:

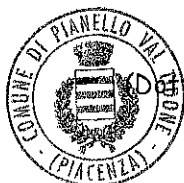
- Come già precisato, negli enti locali il Responsabile della prevenzione della corruzione dovrebbe essere individuato di norma nel Segretario dell'Ente, salva diversa e motivata determinazione;
- L'attuale Segretario Comunale è la Dott.ssa LUCIANA STANCAPIANO, iscritta all'Albo Regionale Emilia-Romagna fascia A al numero ID 4668, Ministero dell'Interno;
- Il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- La Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 co. 2 legge 190/2012);
- Con la deliberazione n. 21/2012, CIVIT aveva individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare l'OIV;
- Le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- Il TUEL, art. 50 comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- Pertanto, il sottoscritto ritiene di provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla Giunta Comunale ed all'organo consiliare nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

tanto premesso

DECRETA

1. Dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale, di individuare il Segretario Comunale Dott.ssa LUCIANA STANCAPIANO, iscritta all'Albo Regionale Emilia - Romagna fascia A al numero ID 4668, Ministero dell'Interno Responsabile della prevenzione della corruzione;
2. Di comunicare, copia del presente, alla Giunta Comunale ed all'organo consiliare nella prima seduta utile;
3. Di comunicare senza indugio, copia del presente, all' A.N.A.C. - (ex CIVIT);
4. Ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 d.lgs. 150/2009), di pubblicare in modo permanente copia del presente sul sito istituzionale dell'Ente.

Pianello Val Tidone, lì 13 NOV 2014



Il Sindaco
(Dott. Gianpaolo Fornasari)